



Regione Puglia

Segretariato Generale della Giunta Regionale

DISEGNO DI LEGGE N. 18/2016 DEL 06/04/2016

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73 comma 1 lett. a) del l.gs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza n. 44/2011, emessa dal Giudice di Pace di Vinosa, Avv. Massimo S. Marasco e successiva fase esecutiva e Sentenza n. 289/14, emessa dal Giudice di Pace di Lecce, Avv. Luigi Piro e successiva fase esecutiva. regolarizzazione dei provvisori di uscita nn. 923 - 1037 -1038 -1039 e 1040/2015.



Relazione allo schema di disegno di legge per riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti dalle sentenze esecutive n. 44/2011, emessa dal Giudice di Pace di Ginosa e successiva fase esecutiva e Sentenza n. 289/14, emessa dal Giudice di Pace di Lecce e successiva fase esecutiva

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'articolo 73 che:

- “ 1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*
- a. sentenze esecutive;*
 - b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
 - c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
 - d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
 - e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*
- 2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*
- 3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad esse attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n.398, fino ad un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*
- 4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta”.*

Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da due sentenze esecutive, in cui la Regione è risultata soccombente, e in virtù delle quali gli attori vittoriosi hanno portato avanti gli atti necessari ad avviare le procedure esecutive nei confronti dell'Ente.

Ai sensi del comma 4 dell'articolo 73 cit. , il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta.

Il medesimo D. Lgs. 118/2011 disciplina la **regolarizzazione dei provvisori di uscita**, che determinano la formazione delle “carte contabili” qualora il tesoriere della Regione provveda, anticipatamente rispetto agli atti amministrativi di competenza dei Servizi di spesa, a saldare partite debitorie derivanti da provvedimenti esecutivi dell'Autorità Giudiziaria, nei casi di specie, del Giudice dell'esecuzione.

La Sezione Caccia e Pesca ha necessità di far riconoscere i debiti fuori bilancio di seguito specificati, in quanto ha ricevuto, con pec del 22/09/2015 e con pec del 13/11/2015,



comunicazione di un elenco di provvisori di uscita da regolarizzare, derivanti da atti di pignoramento susseguenti a precetti da sentenze esecutive.

I provvisori di uscita non ancora regolarizzati al termine dell'anno 2015 hanno già trovato copertura del debito con imputazione al capitolo 1110097 del bilancio 2015, con la Determinazione Dirigenziale n. 81 del 30/12/2015, a seguito di una regolarizzazione effettuata a fine esercizio per esigenze di corretta imputazione delle somme allo stesso esercizio finanziario di esecuzione.

Permane, comunque, l'obbligo in capo ai competenti centri di spesa, di procedere al riconoscimento della legittimità del debito con legge regionale, e a tal fine, si espone quanto segue:

- 1) Con **Sentenza n. 44/2011** emessa dal Giudice di Pace di Ginosa, Avv. Massimo Silvio Marasco, in data 18/02/2011, nel procedimento civile R.G. n. 83/2010, la Regione Puglia è stata condannata a risarcire i danni, in favore del sig. Benedetto Graziano Angelillo, derivanti da un sinistro stradale che ha coinvolto fauna selvatica. Venivano poste a carico della Regione anche le spese e le competenze di lite.

È stata avviata la procedura esecutiva, R.G.E. 3948/2014, nei confronti dell'Ente, ed è stato emesso provvedimento da parte del Giudice dell'Esecuzione – Tribunale di Bari in data 05.05.2015.

La Sezione Caccia e Pesca ha ricevuto, pertanto, con pec del 22/09/2015, indicazione del provvisorio di uscita determinato dal pagamento effettuato dalla Tesoreria regionale nell'ambito della procedura esecutiva indicata (**provvisorio di uscita n. 923** dell'01/09/2015) e deve provvedere a proporre il riconoscimento del debito fuori bilancio a supporto della regolarizzazione delle carte contabili, come previsto dall'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

L'importo liquidato dal Tribunale di Bari in sede di esecuzione è pari ad €. **1.148,88**, in favore del sig. Angelillo Benedetto Graziano, ed ha determinato il provvisorio di uscita n. 923.

- 2) Con **Sentenza n. 289/2014** emessa dal Giudice di Pace di Lecce, Avv. Luigi Piro in data 23/01/2014, nel procedimento civile R.G. n. 2.028/11, la Regione Puglia è stata condannata a risarcire i danni causati da sinistro stradale che ha coinvolto fauna selvatica. Venivano poste a carico della parte soccombente anche le spese e competenze di lite.

Successivamente è stata avviata la procedura esecutiva R.G.E. N. 139/2014 a seguito di atto di pignoramento presso terzi e conseguente provvedimento emesso da parte del Giudice dell'Esecuzione – Tribunale di Bari – Seconda sezione Civile in data 18/09/2015.

La Sezione Caccia e Pesca ha ricevuto, pertanto, con pec del 13/11/2015, indicazione dei provvisori di uscita determinato dal pagamento effettuato dalla Tesoreria regionale nell'ambito della procedura esecutiva indicata (**provvisori di uscita nn. 1037 – 1038 – 1039 – 1040 del 20/10/2015**) e deve provvedere a proporre il riconoscimento del debito fuori bilancio a supporto della regolarizzazione delle carte contabili, come previsto dall'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Gli importi liquidati dal Tribunale di Bari in sede di esecuzione sono pari a complessivi €. **8.327,40**, in favore del sig. Gaglione Pasquale (€. 4.196,88), dell'Avv. Bruno Salvatore (€. 3.532,75 - competenze e €. 576,77 - spese) e della Banca "San Paolo Banco di Napoli" (€. 21,00), ed hanno determinato i provvisori di uscita sopra menzionati.

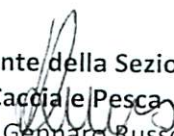


Alla luce di quanto esposto, si propone il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive e successive fasi di esecuzione per un importo complessivo pari ad €. 9.476,28.

L'istruttore amministrativo
dott.ssa Grazia Nardelli



Il Dirigente della Sezione
Caccia e Pesca
Ing. Gennaro Russo



L'Assessore Proponente
dott. Leonardo Di Gioia



Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118; Sentenza n. 44/2011, emessa dal Giudice di Pace di Ginosa, Avv. Massimo S. Marasco e successiva fase esecutiva e Sentenza n. 289/14, emessa dal Giudice di Pace di Lecce, Avv. Luigi Piro e successiva fase esecutiva;
Regolarizzazione dei provvisori di uscita nn. 923 – 1037 - 1038 - 1039 – 1040 / 2015

Articolo 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

I debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) Sentenza esecutiva n. 44/2011, emessa dal Giudice di Pace di Ginosa, Avv. Massimo Silvio Marasco e successiva fase esecutiva, a seguito di atto di pignoramento presso terzi e provvedimento del Giudice dell'Esecuzione del 05/05/2015, per l'importo complessivo € **1.148,88**, per spese processuali e competenze legali;
- b) Sentenza esecutiva n. 289/2014, emessa dal Giudice di Pace di Lecce, Avv. Luigi Piro cui è seguito atto di pignoramento presso terzi e provvedimento del Giudice dell'Esecuzione – Tribunale di Bari, in data 18/09/2015 per l'importo complessivo di € **8.327,40** per risarcimento danni, competenze legali e spese processuali;

sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126.

Articolo 2

(Norma finanziaria)

La spesa derivante dai debiti fuori bilancio di cui al precedente art.1, pari a complessivi € **9.476,28**, è stata oggetto di regolarizzazione giusta determinazione dirigenziale n.81 del 30 dicembre 2015 della Sezione Bilancio e Ragioneria in adempimento alle previsioni dell'art. 82 bis comma 3 della L.R. 28/2001 e dei principi contabili della competenza finanziaria potenziata, punto 10.2 allegati al D. Lgs 118/2011.

L'imputazione del debito è avvenuta sulla Missione 1 Programma 3 Titolo 1, capitolo 1110097 del bilancio 2015.

